



**NUOVO NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO DI CUI ALL'ART. 2.1 LETTERA Q) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COSTITUITO CON D. R. 7 FEBBRAIO 2013, N. 87.**

### VERBALE N. 39

Il giorno 13 gennaio 2016, alle ore 15:00, presso l'Aula dei Prorettori (Palazzo Bonaventura, Via Saffi n. 2), si riunisce il Nucleo di Valutazione Interna di cui in epigrafe.

Partecipano: il prof. Luigi MARI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), presidente; il dott. Giulio BOLZONETTI, esperto esterno; il sig. Angelantonio DURACCIO, rappresentante degli studenti e delle studentesse; il prof. Giuseppe GHINI, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare L-LIN/21 presso il Dipartimento Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Cultura, Lingue, Letteratura, Arti, Media (DISCUI); il prof. Pietro GOBBI, Associato per il settore scientifico-disciplinare BIO/16 presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB); il dott. Paolo TURCHETTI, esperto esterno. E' assente giustificata la Dott.ssa Anna Maria Gaibisso, esperto esterno.

Sono inoltre presenti, in qualità di "Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione interna" la Rag. Paola PAOLINI.

Le funzioni di Segretario sono assunte dalla Rag. Paola Paolini.

Al primo punto all'ordine del giorno, vengono approvati i verbali n. 37 del 14 dicembre 2015 e n. 38 del 15 dicembre 2015.

Il secondo punto all'ordine del giorno prevede la discussione del seguente argomento "Adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 19/2012 - artt. 12 e 14, audizione con i Responsabili dei Corsi di Studio e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità". Con questa giornata termina il lavoro del Nucleo iniziato con le audizioni dell'11 giugno 2015, per dare attuazione al Piano delle audizioni previsto dalle Linee guida per la Relazione annuale 2015 dei Nuclei, individuando nelle stesse una serie di domande da utilizzare per una maggiore uniformità delle valutazioni dei CdS. come deliberato nella riunione del NdV in data 27 maggio u.s..

Il materiale messo a disposizione del Nucleo per analizzare i corsi di studio comprende gli Indicatori sulle carriere degli studenti predisposti dall'ANVUR, le schede del Riesame annuale e ciclico, le relazioni delle Commissioni paritetiche.

I colloqui procedono con lo stile colloquiale tenuto durante le audizioni di giugno u.s., evidenziando i punti di forza o le eventuali criticità delle strutture coinvolte, dei processi e delle attività intraprese dai corsi di studio, al fine di creare un patrimonio comune, seppure con le specificità dei singoli corsi, per il miglioramento continuo della qualità.

Per ogni singolo corso di studio viene predisposta una scheda con la griglia delle domande e le relative risposte, tenuto conto del materiale analizzato e di quanto emerso dai colloqui con i responsabili dei corsi di studio e della qualità. Tali schede sono allegate al presente verbale. Le audizioni si concludono alle ore 19,00.

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno "Varie ed eventuali" il Nucleo di Valutazione prende atto che in data 11 gennaio è stata consegnata dal Dott. Luigi Botteghi, Direttore Generale fino al 22 dicembre 2014, la relazione sull'attività svolta in base agli obiettivi assegnati nel 2014, che verrà in seguito trasmessa al Consiglio di Amministrazione per le competenti valutazioni e determinazioni. A tal proposito i componenti del Nucleo riprendono l'argomento discusso nella seduta del 18 novembre nel corso, "Monitoraggio degli OIV, valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull'erogazione dei premi di cui al ciclo della performance dell'anno 2014", dal quale era emerso che, relativamente al trattamento accessorio del Dirigente, vi era evidenza del solo importo previsto e non anche di quello erogato, proprio a causa della mancata predisposizione e consegna della suddetta relazione che solo ora va a perfezionare tale pratica.

Viene inoltre distribuito ai componenti del Nucleo di Valutazione il documento sulla qualità predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo, trasmesso dal Prof. Roberto Mario Danese al Presidente, Prof. Luigi Mari in data 12 gennaio. Dopo breve discussione i componenti del NdV stabiliscono di predisporre un documento, a completamento di quello predisposto dal PdQ, col quale mettere in evidenza l'attività del Nucleo, che deve incidere e valutare la funzione del Presidio nel complesso processo della politica della qualità.

Non essendoci altri argomenti da discutere tra le "Varie ed eventuali", alle ore 19:30 il Nucleo dichiara conclusa la riunione.

Urbino, 13 gennaio 2016

IL SEGRETARIO  
(Paola PAOLINI)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Luigi MARI)



*Audizione del 13 gennaio 2016  
Con i Responsabili dei Corsi di studio e dei Gruppi di assicurazione della qualità*

Alle ore 15:00 inizia l'audizione per il CdS **Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13)** con il Responsabile del Corso Prof. Gilberto Spadoni e la Prof.ssa Donatella Desideri componente del Gruppo di assicurazione della qualità. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata nella concretezza del rapporto costante con l'ordine professionale provinciale dei Farmacisti relativamente al tirocinio curriculare. Appare migliorabile la documentazione di tale rapporto per quanto riguarda l'esito dei tirocini/stages post laurea presso le aziende industriali farmaceutiche.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono direttive europee definite da una commissione internazionale specifica..
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Si.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Si (ricerca SDA Bocconi).
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Esiste documentazione delle attività di consultazione con i soggetti del sistema professionale di riferimento.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	Il corso di studi ha ben presente i propri punti di forza e debolezza, ne individua le cause, propone soluzioni adeguate. La composizione della commissione paritetica ha sempre presentato una rappresentanza adeguata degli studenti e dei docenti del corso.

Urbino, 13 gennaio 2016

IL PRESIDENTE  
(Prof. Luigi MARI)



Alle ore 15:45 inizia l'audizione per il CdS **Giurisprudenza (LMG/01)** con il Responsabile del Corso Prof. Paolo Pascucci, il Prof. Giuseppe Giliberti in qualità di coordinatore della Scuola di Giurisprudenza e la Prof.ssa Paola Mittica, referente della qualità del Dipartimento. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia appare adeguata nella concretezza del rapporto costante con gli ordini forensi territoriali e con uffici giudiziari relativamente al tirocinio professionale. Sono avviati strumenti di monitoraggio mediante l'implementazione di convenzioni con la Magistratura e gli Ordini Forensi.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee e sono espressi in conformità ai descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Si.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	Mancano le relazioni analitiche.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	L'attività di consultazione è stata svolta in modo informale e pertanto manca di riscontri documentali.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	I riesami individuano i problemi e propongono le soluzioni.

Urbino, 13 gennaio 2016

IL PRESIDENTE  
(Prof. Luigi MARI)



## NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Alle ore 16:30 inizia l'audizione per il CdS **Filosofia della conoscenza, della morale e della comunicazione (LM-78)** con il Responsabile del Corso Prof. Vincenzo Fano e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Mario Alai e dalla Dott.ssa Aniko Nagy. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	Sussiste una chiara evidente difficoltà di evidenziare un contesto professionale di riferimento se si eccettua l'attività di insegnamento nella scuola secondaria o nell'Università. Ciò nonostante l'attività formativa tiene conto, anche se in modo non documentato, di riferimenti provenienti dal mondo del lavoro e in particolare dalle imprese editoriali che operano sul web.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Vedasi quanto sub A.1.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Contatti selezionati, ancorchè non sistematici, con professionisti in grado di illustrare la rilevanza della formazione filosofica nel mondo del lavoro.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	I riesami individuano i problemi e propongono le soluzioni.

Urbino, 13 gennaio 2016

IL PRESIDENTE  
(Prof. Luigi MARI)



## NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA

Alle ore 17:15 inizia l'audizione per il CdS **Government and communication politics (LM-62)** con il Responsabile del Corso Prof. Stefano Visentin e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dal Prof. Luigi Alfieri e dal Dott. Nicola Giannelli, e dalla Sig. Carmela Nicoletti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	E' stato sviluppato, anche se in maniera episodica un confronto, peraltro non sufficientemente documentato, con ambiti professionali sia pubblici sia privati.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Sussiste la difficoltà di individuare con precisione un sistema professionale di riferimento anche in conseguenza della polivalenza della laurea.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Vedasi quanto sub A.1.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	L'individuazione dei problemi, particolarmente gli abbandoni ed il calo delle iscrizioni, ha portato a modificare l'ordinamento del corso a partire dall'anno accademico 2015/2016.

Urbino, 13 gennaio 2016

IL PRESIDENTE  
(Prof. Luigi MARI)



Alle ore 18:00 inizia l'audizione per il CdS **Storia dell'arte (LM-62)** con il Responsabile del Corso Prof.ssa Maria Elisa Micheli e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Cristina Santinelli, dalla Dott.ssa Grazia Maria Fachechi e dal Dott. Massimiliano Sirotti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	La metodologia usata per accertare tale coerenza è basata essenzialmente sul feedback dei tirocini, anche perché manca un ordine professionale di riferimento.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Vedasi quando sub A.1.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Vedasi quando sub A.1.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	I riesami individuano i problemi e propongono le soluzioni.

Urbino, 13 gennaio 2016

IL PRESIDENTE  
(Prof. Luigi MARI)



Congiuntamente all'audizione con il CdS **Storia dell'arte (LM-89)** si svolge l'audizione per il CdS **Lettere classiche e moderne (LM-14)** con il Responsabile del Corso Prof.ssa Maria Elisa Micheli e il Gruppo di assicurazione della qualità composto dalla Prof.ssa Cristina Santinelli, dalla Dott.ssa Grazia Maria Fachechi e dal Dott. Massimiliano Sirotti. Seguendo lo schema individuato dal Nucleo vengono sintetizzate le risposte dei seguenti argomenti:

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	
A.1 - La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata;	Va premesso che il sistema professionale di riferimento è prevalentemente costituito dall'insegnamento nella scuola secondaria, ma opportunità di lavoro si presentano anche nel campo dell'editoria e della promozione culturale. L'offerta è quindi adeguata al quadro normativo dell'insegnamento ed è verificata attraverso i tirocini curriculari presso le scuole. Quanto all'editoria è stata colta l'opportunità dei tirocini presso redazioni di giornali.
A.2 - Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee;	Gli obiettivi seguono le linee guida europee dei descrittori di Dublino.
A.3 - Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale;	Vedasi quando sub A.1.
A.4 - Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni;	I riferimenti sono AlmaLaurea.
A.5 - Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo;	No.
A.6 - Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.	Vedasi quando sub A.1.
B. Miglioramento continuo nei CdS	
B.1 - I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia.	I riesami individuano i problemi e propongono le soluzioni.

Urbino, 13 gennaio 2016

IL PRESIDENTE  
(Prof. Luigi MARI)